

Norme & Tributi

Fisco

Bonus casa e 110%, la correzione passa dalla sanzione di 250 euro

Immobili

Al via la remissione in bonis per sanare errori sostanziali o comunicazioni omesse

La risoluzione 58 conferma il codice tributo 8114 da utilizzare nell'F24 Elide

Luca De Stefani

Via libera alla remissione in bonis per inviare, entro il 30 novembre 2022, le comunicazioni delle opzioni di cessione del credito o di sconto in fattura, il cui invio è già scaduto lo scorso 29 aprile 2022, ma è stato omesso ovvero per correggere comunicazioni già inviate con errori sostanziali (o, se si desidera, con errori anche formali), a patto che il credito generato dalla prima comunicazione sia stato rifiutato dal cessionario o dal fornitore ovvero, in caso contrario, a patto che sia stata inviata via pec alle Entrate l'istanza di «annullamento dell'accettazione del credito». Con la risoluzione 58/E, infatti, è stato confermato che la sanzione di 250 euro, per aderire alla remissione in bonis, deve essere versata tramite il modello F24 Elide, indicando il codice tributo «8114».

La remissione in bonis è possibile per risolvere tutte le seguenti problematiche:

- per effettuare il primo invio all'agenzia delle Entrate nei casi di mancata presentazione della

comunicazione di opzione entro il 29 aprile 2022 (o entro il 17 ottobre 2022, a determinate condizioni, per i soggetti Ires e i titolari di partita Iva);

- per correggere comunicazioni già inviate con errori od omissioni «sostanziali» (cioè che incidono su elementi essenziali della detrazione spettante e quindi del credito ceduto), previo rifiuto del credito già acquisito nella piattaforma da parte del cessionario o del fornitore;
- per correggere errori sostanziali di comunicazioni già inviate, previo l'invio via pec alle Entrate dell'istanza di «annullamento dell'accettazione del credito», nel caso in cui il credito sia stato già accettato dal cessionario o dal fornitore e non sia iniziata la compensazione dello stesso in F24 (condizione, quest'ultima, comunque, non richiesta dalle Entrate, ma consigliabile per evitare sanzioni causate dalla duplicazione dello stesso credito).

Si ritiene che l'istituto della remissione in bonis possa essere utilizzato, sempre previo rifiuto dei crediti già acquisiti da parte del cessionario o del fornitore ovvero previo l'invio via pec alle Entrate dell'istanza di «annullamento dell'accettazione del credito» (nel caso in cui il credito sia stato già accettato), anche nel caso in cui si voglia correggere comunicazioni già inviate con errori solo formali. Si tratta di una strada più complicata rispetto alla pec prevista dall'agenzia nella circolare del 6 ottobre 2022, n. 33/E paragrafi 5, ma non vietata.

Le comunicazioni trasmesse nel mese di novembre 2022 potranno

DOMANDE DA MARZO

Tax credit per i sistemi di accumulo

Le persone fisiche, anche tramite intermediari abilitati, potranno presentare telematicamente dal 1° al 30 marzo 2023 l'istanza per il riconoscimento del credito d'imposta per le spese sostenute dal 1° gennaio 2022 al 31 dicembre 2022 per l'installazione di sistemi di accumulo integrati in impianti di produzione elettrica alimentati da fonti rinnovabili, anche se già esistenti e beneficiari degli incentivi per lo scambio sul posto. È stato pubblicato ieri, infatti, il provvedimento delle Entrate n. 382045/2022, che dà attuazione al nuovo credito d'imposta. Entro 5 giorni dalla presentazione, una ricevuta, nell'area riservata del sito Entrate, ne attesterà la presa in carico. Considerando che il limite dei fondi stanziati è di 3 milioni di euro per il 2022, entro 10 giorni dal 30 marzo 2023, un provvedimento del direttore dell'Agenzia stabilirà, in base all'ammontare complessivo delle spese indicate nelle istanze, la percentuale del credito d'imposta spettante a ciascun richiedente.

—L.D.S.

essere annullate o sostituite entro il successivo 5 dicembre 2022, ma le eventuali comunicazioni sostitutive non potranno più essere annullate o sostituite dopo tale data. Per i soggetti Ires e i titolari di partita Iva, che sono tenuti a presentare il modello Redditi 2022 entro il 30 novembre 2022 e per i quali la scadenza della trasmissione della comunicazione scadrà lunedì prossimo, 17 ottobre 2022 (articolo 7, comma 1, lettera h), del decreto legge 70/2011 per la proroga da sabato 15 a lunedì 17 ottobre 2022), la remissione in bonis potrà essere utilizzata solo nei casi in cui la trasmissione avvenga tra il 18 ottobre (la circolare delle Entrate riporta la data del 16 ottobre 2022, non considerando la proroga del week-end) e il 30 novembre 2022 (circolare del 6 ottobre 2022, n. 33/E, paragrafo 5.4).

F24 Elide Nella sezione del «contribuente» dell'F24 Elide vanno indicati il codice fiscale e i dati anagrafici del titolare della detrazione ceduta o fruita come sconto o, per le parti comuni condominiali, del condominio o del condomino incaricato; nel campo relativo al coobbligato va riportato il codice fiscale del primo cessionario o del fornitore che ha acquistato il credito, con il codice 10 («cessionario/fornitore») nel campo «codice identificativo»; nel campo «anno di riferimento» va riportato l'anno in cui è stata sostenuta la spesa; è esclusa la compensazione con eventuali crediti e la possibilità di avvalersi dell'istituto del ravvedimento.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«SUPERBONUS: COME CAMBIA» Venerdì 14 ottobre con il Sole 24 Ore (a 1 euro oltre il pezzo del quotidiano) l'Instant book «Superbonus: come cambia»

con il testo della circolare 33/E delle Entrate, che contiene gli ultimi importanti chiarimenti sui bonus edilizi, e i commenti alle principali novità.

Si profila una via d'uscita per disinnescare il rischio di contenziosi

L'annullamento

Dagli errori che incidono sui limiti di spesa ai codici lavori non corretti

Il via libera dell'agenzia delle Entrate alla remissione in bonis disinnescava, completamente o in parte, molti contenziosi iniziati dopo la scadenza del 29 aprile 2022.

Si pensi ai casi di omessa presentazione del modello di comunicazione causato dalla mancanza di tempo per predisporre le asseverazioni all'Enea o al Sue o per effettuare i controlli per il visto di conformità, con conseguente rimborsamento di responsabilità tra committente (ad esempio, per il ritardo nella consegna dei documenti), cessionario (ad esempio, la banca, per la validazione del contratto di acquisto dei crediti a ridosso della scadenza del 29 aprile) o fornitore (ad esempio, per il ritardo a fine 2021 nell'effettuazione dei lavori, che ha impedito di inviare i modelli già nel 2021), professionisti tecnici (ad esempio, per l'invio delle suddette asseverazioni a ridosso della scadenza) o quelli abilitati all'apposizione del visto (ad esempio, per il ritardo nei controlli e nell'invio della comunicazione, per la sua omissione o per errori sostanziali nella stessa).

Ora i termini sono di fatto «riaperti», quindi, la comunicazione può essere inviata anche se omessa o può esserne inviata una corretta, previa rinuncia del credito o an-

nullamento dell'accettazione.

Prendiamo ad esempio un codice intervento errato nel modello di comunicazione, che incide sui limiti di spesa, ovvero di un importo di spesa maggiore rispetto a quello bonificato e fatturato. Si tratta di errori sostanziali che ora possono essere risolti con la collaborazione delle parti coinvolte. Se ciò non accade, evidentemente il problema sta altrove, come ad esempio la sopravvenuta decisione da parte del cessionario di non acquistare più un credito che a suo tempo aveva intenzione di acquistare. In questi casi, la responsabilità dei tecnici che hanno asseverato il Sal o di quelli che hanno apposto il visto è tutta da dimostrare.

Si pensi al caso in cui una fattura di acconto per fotovoltaico e accumulo non distingua i due importi e sia pari a 1.220 euro. Se il professionista, consapevole di questa problematica, ha indicato nella comunicazione solo il codice «19» per il fotovoltaico con l'importo di spesa di 1.220 euro (entro i limiti di spesa e di congruità previsti dall'asseverazione Enea), con l'intenzione di «riempire» i limiti residui del fotovoltaico e dell'accumulo con la fattura di saldo, e il cessionario ha rifiutato l'acquisto del credito, senza dare una soluzione alla problematica, evidentemente il problema non sta nelle asseverazioni o nel visto, ma nell'unico importi (non spartito) indicato nella fattura di acconto.

Questo mese e mezzo consentirà, quindi, di risolvere i problemi, se sono risolvibili o di individuare con chiarezza le responsabilità.

—L.D.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ASSINDUSTRIA VENETOCENTRO - Imprese leader nel nuovo modello di sviluppo

CULTURA D'IMPRESA E SVILUPPO. Padova Treviso Venezia Rovigo "Capitale" 2022

Spirito di resilienza, capacità adattiva e di rinnovamento per affrontare il complesso quadro socio-economico attuale, ma anche le sfide per il futuro. Il filo rosso dell'anno da «Capitale della Cultura d'Impresa» che lega l'area vasta Padova, Treviso, Venezia e Rovigo, evoca l'imprenditorialità di un territorio che affonda le radici nella storia della Serenissima. Un modello diffuso che produce ricchezza per 86 miliardi (58,2% del valore aggiunto), oltre 32 miliardi di export. E che nei primi sei mesi del 2022 ha messo a segno un aumento di produzione, export e occupazione, nonostante shock energetico, inflazione e conflitto. A fare il punto **giovedì 13 ottobre**, alle ore **17.30** al **Palazzo della Regione di Padova**, sarà «Cultura d'Impresa e sviluppo per la nostra comunità», uno degli eventi conclusivi dell'anno da Capitale organizzato da Assindustria VenetoCentro e Confindustria Venezia-Rovigo assieme alle Camere di Commercio di Padova, Treviso-Belluno/Dolomiti e Venezia-Rovigo. Dalla rivisitazione dei fattori di vantaggio ai mutamenti necessari per affrontare la sfida delle transizioni e far sì che il Veneto sia ancora un territorio «imprenditivo» - www.capitaleculturaimpresa2022.it



ASSINDUSTRIA
VENETOCENTRO
IMPRENDITORI PADOVA TREVISO

Lungimiranza e Innovazione i driver della crescita di PLASTOPIAVE

Con una capacità produttiva di 1,2 milioni di pezzi al giorno, un incremento di fatturato del 50% negli ultimi 4 anni e un ulteriore +8% nel 2022, **Plastopiave** si conferma player principale del packaging plastico in Italia.

L'azienda di Conegliano si distingue per l'alta efficienza tecnologica e la produzione di packaging personalizzato di cui segue l'intero processo produttivo: dalla progettazione, alla realizzazione degli stampi fino alla decorazione.

La sinergia con **PIQU**, partner specializzato nella vendita di accessori e contenitori disponibili a magazzino, le consente di servire trasversalmente piccoli produttori e multinazionali.

L'attenzione alla sostenibilità è da sempre prerogativa di Plastopiave che nello stabilimento di 30.000 m² installa un sistema di trigerazione per la produzione di energia elettrica, termica e fr-



gorifica che copre il 60% del fabbisogno energetico.

Un impianto fotovoltaico di 5.400 m² e l'utilizzo di energia proveniente esclusivamente da fonti rinnovabili completano il quadro.

A livello produttivo, l'impegno è orientato alla massimizzazione dell'utilizzo di polimeri plastici riciclati e bio-based.

www.plastopiave.com
www.piqu.it

SAT, alta qualità e affidabilità nell'assistenza di impianti termici e di condizionamento

Attiva dal 1987 nel settore del riscaldamento in qualità di CAT (Centro Assistenza Tecnica) per **Cuenod Italiana Srl**, nel 1989 entra nel campo del condizionamento come **CSA (Centro Servizio Auto-riparo)** di **Daikin Air Conditioning Italy Spa**, instaurando una collaborazione solida e duratura.

Il successo dell'attività amplia il portfolio delle collaborazioni (**Zehnder, Tecnosystem**), con prodotti ad alta tecnologia e qualità.

Attraverso professionisti esperti che mettono al centro la soddisfazione del cliente, conferma crescita costante e performance positive anche nel difficile periodo covid.

Per **SAT** è fondamentale assicurare adeguate risorse tecniche e gestionali, così come formazione continua, per garantire un servizio di alta professionalità con un ottimo rapporto qualità/prezzo.



Con filiali a Padova, Vicenza e Treviso e un organico di 24 giovani collaboratori guidati da tecnici di grande professionalità, garantisce oltre 7000 interventi l'anno. L'attenzione a sostenibilità e sicurezza sul lavoro sono attestati dal Sistema di Gestione Integrato Qualità ISO9001:15, Ambiente ISO 14001:15 e Sicurezza ISO 45001:18. Certificazione "FGAS" Regolamento (UE) 2015/2067.

www.satpadova.it

SEMINART da 40 anni dà vita all'agricoltura italiana

Seminart è un'azienda storica nel settore sementiero. La famiglia **Tombolan**, oggi con Giuseppe e il figlio Andrea, da oltre 100 anni produce sementi foraggere per la nutrizione zootecnica. Fedele alla filosofia racchiusa nel suo slogan "Il seme è arte e tradizione", nasce dall'integrazione tra esperienza e innovazioni tecnologiche.

Modello di sostenibilità, esclude dai processi produttivi i combustibili fossili a favore di energie rinnovabili.

Con l'obiettivo di formare culture sempre più performanti e di qualità, che sappiano coniugare le esigenze di agricoltori e allevatori con la salvaguardia ambientale, testa annualmente tutto il materiale sementiero, che deve superare svariate prove agronomiche, valutandone inoltre la composizione nutrizionale.

Seminart punta a formulare prodotti sempre più rispondenti alle esigenze del



settore zootecnico, ricercando soluzioni che migliorino l'efficienza produttiva e miscugli che si adattano perfettamente alla variabilità climatica, in grado di tollerare gli stress e coprire il fabbisogno nutrizionale richiesto pur mantenendo inalterata la capacità produttiva, nell'ottica di una crescente sostenibilità aziendale.

www.seminart.it

LOIMA materassi e guanciali. Imbottiti per giardini, terrazzi e per l'industria del mobile

Da oltre 40 anni **Loima** opera nel settore dell'arredamento supportando i più importanti brand italiani nel mondo del divano e del bedding, trasformando il poliuretano espanso in imbottiti per salotto, materassi, guanciali, arredo giardino, ufficio e tanto altro.

La sua filosofia è quella di offrire prodotti sempre innovativi con i più elevati standard qualitativi, diventando così leader in Italia e punto di riferimento per l'industria del mobile in ogni esigenza di imbottitura.

I prodotti del bedding sviluppati dai tecnici **Loima** impiegano materie prime sempre all'avanguardia e sono concepiti sulla base di modelli innovativi dalle forme ergonomiche, rispettando i massimi standard di igiene, flessibilità e resistenza alla deformazione. Attraverso la sua lunga esperienza **Loima** è diventata un supporto concreto per i clienti, per i quali sviluppa sia materie prime che modelli in esclusiva. Offre quindi un servizio personalizzato su misura che assicura risposte rapide e precise alle diverse esigenze, garantendo inoltre tempi rapidi di consegna. - www.loima.it



LNI Swissgas: Generatori e sistemi di calibrazione di gas premium

Leader nella produzione di sistemi di calibrazione di gas, nel 2015 la **LNI Swissgas** acquisisce **MicroPROGEL Srl**, storico produttore di generatori di gas premium per applicazioni analitiche di laboratorio, dando luce al gruppo **LNI**, un gruppo in costante sviluppo.

I generatori **LNI** sono completamente progettati internamente: layout, elettronica, componenti elettromeccanici e pneumatici. Questo aspetto, unico nel settore, garantisce il controllo completo sul prodotto e consente lo sviluppo di soluzioni con funzionalità esclusive e dedicate che adottano le più moderne tecnologie. **LNI Swissgas** si impegna da anni nella sostenibilità con innovazioni green che si caratterizzano per tecnologie di ultima generazione, un aspetto che viene spesso trascurato in



questa tipologia di apparecchiature. Ne sono un esempio le funzioni di risparmio energetico, controllo remoto per la manutenzione regolare dei generatori, ma anche lunga durata delle sue macchine. Lo stabilimento di Montegrotto Terme che sarà inaugurato il 17 ottobre è il risultato della continua crescita del gruppo e di un piano costante di nuove assunzioni. www.lni-swissgas.eu

SPIC. Soluzioni dedicate alle grandi sfide Ponti, viadotti stradali e per l'alta velocità

Fondata nel 1985, la **SPIC Srl** di Castel Franco Veneto, realizza impalcati per ponti e viadotti stradali e ferroviari, opera in Italia e all'estero a supporto del General Contractor per la costruzione di grandi infrastrutture viarie.

Con un fatturato medio annuo di oltre 35 milioni e 400 addetti, il Gruppo **SPIC** offre un servizio completo, dall'assistenza e consulenza nella fase di progettazione, all'esecuzione delle attività specialistiche di cantiere, alla fornitura di tutte le attrezzature necessarie.

Dal 2005 è presente in Africa Settentrionale con una **Branch** ad Algeri e opera in Europa, nel continente asiatico e africano. Partner di riferimento nello sviluppo industriale del Paese, da circa 30 anni è attiva nella realizzazione del sistema **Alta Velocità** - **Alta Capacità ferroviaria**, con la costruzione di decine di chilometri di viadotti prefabbricati sulle linee



SPIC. Costruzione del ponte sul fiume Tagliamento in località Latisana (UD) per l'opera di realizzazione della 3ª corsia dell'autostrada A4 tratto Venezia-Trieste

Roma - Napoli, Torino - Milano, Milano - Bologna - Firenze, Milano - Brescia. La società è coinvolta nella fornitura di travi prefabbricate (travi da ponte realizzate in ottica Industriale 4.0) per i viadotti ferroviari e nei lavori di costruzione delle linee Torino - Venezia e Napoli - Bari, nell'ambito del PNRR - www.spic.it